

■ **REGGIO DISCARICA** Peppe Nucera, presidente del Movimento "Calabria che vogliamo"

# «Il Prefetto attivi poteri sostitutivi»

*«Il 30 ottobre parteciperemo alla protesta dei comitati di quartiere a piazza Italia»*

Emergenza rifiuti, Giuseppe Nucera presidente del Movimento 'La Calabria che vogliamo', torna sull'argomento caldo e sbotta: «Reggio è una discarica, Falcomatà incapace. Prefetto attivi poteri sostitutivi».

L'ultimo rogo in ordine temporale è avvenuto nella notte di venerdì 1 ottobre a Ciccarello, uno dei quartieri più inondati dalla spazzatura.

Nucera, come già fatto nei mesi scorsi, sollecita il Prefetto Mariani ad attivare i poteri sostitutivi.

Ennesimo  
rogo  
venerdì  
al rione  
Ciccarello

"Reggio Calabria, da città 'bella e gentile', è diventata una discarica a cielo aperto. Interi quartieri sono sommersi da rifiuti, le periferie letteralmente devastate dal degrado. E' uno scempio che i cittadini

non meritano, uno scempio causato dalla conclamata incapacità dell'amministrazione Falcomatà.

Signor Prefetto le chiedo nuovamente, così come già fatto lo scorso febbraio, sino a quando i reggini dovranno aspettare, e continuare a vivere in una città ridotta in questo stato, letteralmente sepolta dai rifiuti.

Ribadisco -sottolinea Nucera- l'assoluta necessità di attivare i poteri sostitutivi, così come previsto in caso di 'inerzia dell'amministrazione', offrendo così a Reggio Calabria la possibilità di liberarsi da questo cappio soffocante. La rabbia accumulata in questi mesi, assieme alla frustrazione e l'impotenza di tutti i reggini, è stata manifestata sempre con rispetto e amore verso la nostra città. Lo stesso rispetto e amore che non sembra avere l'amministrazio-



Cumuli di rifiuti e sotto rogo a Ciccarello

ne comunale. Al Prefetto Mariani dico che non è soltanto la legge a imporre di attivare i poteri sostitutivi in circostanze di questo tipo, ma lo è anche la coscienza. Non si può restare fermi e impassibili rispetto ad un dramma simile, che da anni attanaglia Reggio Calabria.

Per queste motivazioni-conclude l'ex Presidente di Confindustria Rc- il 30 ottobre parteciperemo alla protesta dei comitati di quartiere in piazza Italia, ritenendo doveroso schierarci al loro fianco nel grido di indignazione e sgomento per una situazione indecente che mortifica i reggini e la città intera".

